



FNOMCeO

Il Presidente

PROF.SSA MARIA CHIARA CARROZZA
Ministro dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca
ROMA

E-mail: segreteria.ministro@miur.it

Gentile Ministro,

nell'occasione Le formulo le più sentite congratulazioni e sinceri auguri per il prestigioso incarico istituzionale che Le è stato affidato. Il felice incontro tra la Sua esperienza professionale ed il Suo mandato ministeriale certamente facilita la comprensione diretta ed immediata di una nostra preoccupazione che sta assumendo caratteri emergenziali.

Il nodo è l'insufficiente "commutazione" tra sistema formativo pre e post laurea del medico e mondo del lavoro, rappresentato nel nostro caso nazionale, in larghissima parte, dal Servizio Sanitario Nazionale.

La Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri guarda con grande attenzione e pari rispetto al ripensamento dei contenuti formativi che le Facoltà mediche hanno avviato; come tutti i processi di cambiamento sconta slanci, resistenze, ritardi e forti innovazioni che, nel complesso, faticano a reggere le più rapide e radicali trasformazioni della medicina e della sanità.

A questo profilo che costituisce il *core* della riflessione se ne aggiungono altri che hanno un impatto sociale elevato e cioè la programmazione del fabbisogni (numero programmato) e le modalità di selezione, periodicamente al centro di polemiche quando non di interessi divergenti.

Ad un iter formativo già di per sé di lunga durata si aggiungono ulteriori tempi, quali ad esempio il tirocinio pre abilitazione ed i concorsi per l'accesso alle specializzazioni. Tutto questo percorso precede un altro, quello della formazione specialistica, oggi prolungatosi per l'aumento di durata dei corsi. Anche in questa fase si ripetono criticità: modalità di selezione, attribuzione degli specializzandi alle varie scuole con relative graduatorie ed infine, fatto nuovo, la rigidità dei finanziamenti rispetto al potenziale in crescita delle domande.



FNOMCeO

Il Presidente

Come Ella sa, negli ultimi quattro anni, si è registrato un aumento degli accessi alle Facoltà mediche, passati dai 6.500 agli oltre 10.000 di quest'anno che, al netto di fenomeni di dispersione stimati tra il 10% ed il 15%, ci consegnerà, già a partire dal 2016-2017, 8/9mila neolaureati che, a regole vigenti, avranno a disposizione tra i 3.500 e 4.000 contratti di formazione e non oltre 7/800 accessi alle scuole di formazione specifica di medicina generale di competenza regionale.

In buona sostanza, nei prossimi 4/5 anni produrremmo, se qualcosa non cambia, un'area di oltre 20mila giovani medici senza offerta formativa e senza possibilità di lavoro, in conto e per conto del Servizio Sanitario Nazionale e, stante attuali norme di accreditamento istituzionale di molte Regioni, presso strutture sanitarie private.

A complemento di un paradosso, si aggiunge il fatto che sempre più giovani in possesso di una formazione post laurea (costata molto a loro stessi, alle loro famiglie ed al nostro Stato) vanno all'estero, o per ragioni di lavoro accessibile o anche per migliorare la propria qualificazione professionale.

Riteniamo questo scenario insostenibile per i giovani, per la nostra Sanità ed il nostro Paese, da correggere con soluzioni efficaci e compatibili.

Sulla base di queste considerazioni Le chiedo un incontro, dichiarandoLe fin da ora la nostra collaborazione ed il nostro impegno.

Con i sensi della migliore stima,

Amedeo Bianco

AB/bb